

QUI PRATO

## IL BAMBINO DI LUANA D'ORAZIO RESTERÀ CON I NONNI MATERNI

Comincerà il 22 settembre il processo per la morte di Luana D'Orazio, l'operaia di 22 anni stritolata da un ordito il 3 maggio del 2021 a Montemurlo (Prato). Pochi giorni fa, il suo bambino di sette anni, Alessio, è stato affidato dal tribunale ai nonni materni: al padre, che ne rivendicava l'affido senza averlo mai incontrato né contribuito al mantenimento, è stata revocata la responsabilità genitoriale.

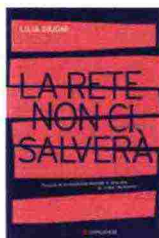
### BIORITMI

CLAUDIA  
ARLETTI  
bioritmi@repubblica.it

## IL WEB È MASCHIO, ANZI MACHO

Il prezzo più alto della rivoluzione digitale lo pagano le donne. Ma in quali termini, precisamente? Lilia Giugni, femminista di stanza a Cambridge, co-fondatrice del think tank GenPol che tratta di informazione su politica e genere, oggi sarà al **Festival della Mente** di Sarzana per parlare del suo libro *La rete non ci salverà* (Longanesi, 295 pagine, 19 euro): una cavalcata lungo cinque anni di web,

dove si incontrano Carolina Picchio, vittima del cyberbullismo, e la deputata inglese Jess Phillips, che da anni riceve minacce di stupro e di morte; oppure, si analizza il trattamento riservato sui social alle donn con tanto di classifica della "tossicità", da Facebook a Twitter (chi per lavoro deve eliminare i post peggiori la notte ha gli incubi). Il fatto che il web si sia sviluppato in una società capitalista e patriarcale, dice Giugni, «condiziona il modo in cui progettiamo, utilizziamo e distribuiamo le tecnologie delle nostre case, con effetti pesanti per i diritti delle donne, nell'intero Pianeta».



## NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

## COME AIUTARE CHI AIUTA I MALATI DI ALZHEIMER

**S**ono tanti – sempre più numerosi – gli anziani che soffrono di demenza: una brutta parola, ma si definiscono così i danni al cervello che ledono la memoria, il pensiero, l'orientamento... Che alterano la personalità e interferiscono con la vita quotidiana. Si stima che ne siano colpite un milione 241 mila persone solo in Italia. E nella maggior parte dei casi a provocare quell'insieme di sintomi è l'Alzheimer. Purtroppo si tratta di perdite funzionali irreversibili: si può solo cercare di far rendere meglio quel che resta, stimolando le abilità residue e minimizzando le incapacità, incoraggiando le attività piacevoli che aiutano a rilassarsi, riducono ansia, depressione, scatti d'ira...

È difficile assistere una persona non autosufficiente: ci vuole pazienza, ci si sente soli. Ma soli non si è di certo: sono quasi sette milioni i caregiver in Italia. Un esercito di familiari (e non solo) a cui ora è dedicato un libro prezioso, *Vivere con... l'Alzheimer* di Antonio Guaita e Bianca Maria Petrucci (Giunti), che fornisce tutti gli strumenti per prendersi cura delle persone con demenza: informazioni sui sintomi e sui vari stadi della malattia, ma anche consigli pratici per l'assistenza quotidiana, l'alimentazione, l'igiene, la sicurezza, i rapporti sociali... E una sezione che consiglia attività e strategie che migliorano la qualità della vita, visto che le cure farmacologiche hanno scarsa efficacia. «Finora non esisteva un manuale così completo e scritto in modo così chiaro», commenta Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia, che riunisce 45 associazioni, promuove la ricerca e sostiene le famiglie con varie iniziative (*alzheimer.it*). «Si sente dire che non c'è nulla da fare per chi ha l'Alzheimer» spiega. «Questo libro dimostra invece che da fare c'è ancora moltissimo».



La copertina di *Vivere con... l'Alzheimer* (Giunti, 158 pagine, 12,90 euro)

© RIPRODUZIONE RISERVATA